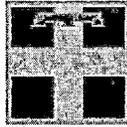


Aff. Ist.  
47



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL PIEMONTE

Gruppo Consiliare Forza Italia

Consiglio Regionale del Piemonte

10:22 09 Mar 17 A00100C 002443

PRI



A00009337/A0100C-04 09/03/17 CR

C<sup>2</sup>L02-18-02/1025/2017/8

Al Presidente  
del Consiglio regionale  
Mauro LAUS  
SEDE

**MOZIONE** N-1022

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 102 del Regolamento interno

trattazione in Aula

trattazione in Commissione

**Oggetto: Riconoscimento dell'Azienda ospedaliera di Alessandria quale Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico**

**PREMESSO**

- che il rapporto dell'Agenzia Europea per l'Ambiente, pubblicato lo scorso 23 Novembre 2016, quantifica le morti per inquinamento in 467.000 solo in Europa e i costi sanitari associati quantificabili tra i 400 e i 900 miliardi di euro all'anno sempre in Europa. Ultima in ordine di pubblicazione la classifica di Lega Ambiente, che riporta la peggiore centralina "fuorilegge" in ogni città, vede 33 capoluoghi in cui la soglia dei 35 giorno in un anno è stata superata. Alessandria fa parte di questa classifica. A tutto ciò vanno aggiunti i dati forniti dal Progetto Valutazione Integrata dell'Impatto dell'Inquinamento sull'Ambiente e sulla Salute, che indicano una aspettativa di vita ridotta di oltre nove mesi e circa 30.000 decessi all'anno a causa dell'inquinamento atmosferico da particolato fine (PM2,5)
- che l'Azienda Ospedaliera di Alessandria è ospedale di riferimento anche per la provincia di Asti e dall'ASL AL e con i suoi presidi territoriali di Novi Ligure, Tortona, Ovada, Acqui Terme e Casale Monferrato, risponde in parte all'assistenza territoriale e in parte al primo livello di quella ospedaliera;
- che l'Azienda negli ultimi cinque anni ha consolidato la propria tradizione scientifica, rinforzando nella comunità accademica e scientifica i risultati dei professionisti aziendali, raccolti, messi a sistema e adeguatamente valorizzati dalla struttura Formazione e Promozione Scientifica, oltre che consolidati e inseriti in linee di ricerca istituzionalizzate;
- che l'Azienda Ospedaliera di Alessandria per rispondere al dramma umano che ha colpito il territorio casalese, ha individuato come linea di ricerca i tumori rari e il mesotelioma, per la quale sono stati realizzati numerosi studi clinici;
- che le altre linee di ricerca riguardano le peculiarità che hanno caratterizzato l'attività dell'Azienda: la ricerca traslazionale in Ematologia (secondo centro trapianti del Piemonte); la chirurgia robotica (il primo robot è stato utilizzato nel 2006); le reti neurali in medicina d'urgenza

(il pronto soccorso è stato per anni un modello d'avanguardia); la telemedicina per i pazienti geriatrici; la casa domotica al presidio riabilitativo;

- che l'Azienda Ospedaliera, in questo modo ha potuto dare maggiore impulso alle attività correlate alla produzione scientifica e alla ricerca, facendo sì che la missione di ricerca fosse riconosciuta, accanto a quella consolidata di assistenza, in occasione della Sesta Giornata Scientifica, svoltasi all'Università del Piemonte Orientale, alla presenza delle istituzioni locali e regionali e della comunità scientifica;

#### **RITENUTO**

- opportuno avviare un percorso che consenta di confrontare lo stato della ricerca dell'ospedale di Alessandria con quella di altre realtà italiane (ed eventualmente europee) che prima hanno affrontato gli stessi o analoghi problemi;

- che la ricerca deve necessariamente essere intesa facendo riferimento al concetto di conoscenza, nonché basata sulle caratteristiche epidemiologiche del bacino di riferimento, a cui l'Azienda Ospedaliera, come mandato istituzionale, deve rispondere;

#### **CONSIDERATO**

- che per l'Azienda Ospedaliera di Alessandria, unitamente all'Asl con l'ospedale di Casale Monferrato, si rende necessario un modello assistenziale nuovo, in cui realizzare una continuità funzionale tra la clinica e la ricerca, oltre che la formazione, affinché possano migliorare l'assistenza e siano inscindibili da essa; un modello teso a prendere il carico il paziente in ogni fase della sua malattia, attraverso un approccio di tipo multidisciplinare e integrato;

#### **RILEVATO**

- che gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico attualmente riconosciuti dal Ministero della Salute sono in totale 49 dei quali 21 di diritto pubblico e 28 di diritto privato ed effettuano una ricerca che deve trovare necessariamente sbocco in applicazioni terapeutiche negli ospedali; in Piemonte ne è presente 1, in Lombardia 27;

- che gli IRCCS sono ospedali di eccellenza che perseguono finalità di ricerca nel campo biomedico ed in quello della organizzazione e gestione dei servizi sanitari ed effettuano prestazioni di ricovero e cura di alta specialità;

- che in qualità di IRCCS tali istituti godono di un finanziamento statale (che va ad aggiungersi a quello regionale) che può essere utilizzato solo per attività di ricerca relativa alle materie riconosciute;

#### **CONSIDERATO**

- che per l'Azienda Ospedaliera di Alessandria, insieme all'Asl con l'ospedale di Casale Monferrato, è ipotizzabile un percorso teso a valorizzare l'Azienda nella sua complessità, con la creazione di un centro ad alta specializzazione sulle patologie ambientali;

- che gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, infatti, possono ricevere tale riconoscimento per una singola materia (monotematici) o per più aree biomediche integrate (politematici);

- che la scelta di identificare l'Azienda alessandrina e l'ospedale di Casale Monferrato come un centro ad alta specializzazione sulle patologie ambientali consentirebbe di poter dare una risposta al dramma del mesotelioma, ma anche alle patologie correlate all'inquinamento a quelli di altre patologie oncologiche legate all'ambiente (si pensi all'elevata incidenza dei tumori al polmone);

#### **RILEVATO**

- che l'Azienda ha già posto le condizioni per rispondere ad una delle principali "emergenze" del territorio, ossia quella legata ai tumori asbesto-correlati, principalmente sul territorio casalese, dove si contano picchi di 50 nuovi casi ogni anno, contro i 33 della media piemontese e i 3 della media nazionale: il mesotelioma in provincia di Alessandria non è tumore raro;
- che l'Azienda ha provato a dare una risposta clinico-assistenziale e di ricerca, per fornire una risposta immediata e futura al territorio;
- che su tale aspetto vi sono tutte le caratteristiche che rendono il centro di riferimento a livello nazionale: dopo l'incontro propedeutico per la valutazione di trasformare l'Azienda in IRCCS, l'indicazione come primo passo è quella di dare avvio al Centro di Riferimento Nazionale per il Mesotelioma;

#### **RITENUTO**

- che la trasformazione dell'Azienda Ospedaliera di Alessandria in IRCCS darebbe avvio ad un percorso virtuoso che porterebbe benefici "locali" generati da una attività di ricerca di alto livello: in primo luogo i cambiamenti strutturali che questa attività impone e produce a livello locale;
- che i vantaggi si potrebbero registrare su tre aree, collegate tra loro:
  1. ricadute culturali-formative: un'attività di ricerca ad alto livello in ambito biomedico/sanitario è un fondamentale fattore di crescita culturale e scientifica per l'ambiente in cui si sviluppa in quanto coinvolge anche le aree non legate alla ricerca;
  2. ricadute sanitarie: un'attività di ricerca clinica ad alto livello sembra associata ad una migliore qualità dell'assistenza;
  3. ricadute economiche: un'attività di ricerca clinica ad alto livello - a livello indiretto - promuoverebbe nell'area provinciale la crescita di un patrimonio di competenze scientifiche e tecniche altamente qualificate, rendendola più appetibile per nuovi insediamenti o per collaborazioni ad alto valore aggiunto (come peraltro già accaduto per il Progetto legato al Mesotelioma), attirando investimenti privati o favorendo la nascita di iniziative anche in settori non direttamente connessi con quelli in cui si sviluppa la ricerca;
- necessario che ogni attività di ricerca nel settore non possa prescindere dal coinvolgimento dell'Asl con l'ospedale di Casale Monferrato che da sempre si è occupato mesotelioma causato dalle polveri dell'amianto

#### **CONSIDERATO**

- che per essere inclusi nell'elenco degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico, il Ministero indica una procedura di selezione delle realtà ospedaliere emergenti;
- che tra i criteri indicati dal Ministero sono oggi in corso di valutazione da parte della struttura Formazione e Promozione Scientifica dell'Azienda la titolarità dell'autorizzazione e dell'accreditamento sanitari e la certificazione di qualità dei servizi secondo procedure riconosciute a livello internazionale;
- che l'organo regionale competente esprime il proprio avviso in merito alla coerenza del riconoscimento con la propria programmazione sanitaria;
- che durante la Sesta Giornata Scientifica del 16 dicembre 2016 l'Assessore regionale alla Sanità ha pubblicamente manifestato la disponibilità della Regione nella proposta al Ministero per avviare la nascita di un IRCCS

**il Consiglio regionale  
impegna  
la Giunta regionale**

- a sostenere, presso ogni sede istituzionale, il riconoscimento dell'Azienda ospedaliera di Alessandria quale Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico e ad attivare, per quanto di

competenza della Regione, ogni procedura a tal fine necessaria e a prevedere il necessario coinvolgimento dell'Asl AL con l'ospedale di Casale Monferrato.

**FIRMATO IN ORIGINALE**

*(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)*